

Telefono 4-59

Il Senato ha approvato la legge sulla Libia e si proroga

I documenti letti nella seduta di mercoledì.
ROMA, 9. — Presidente MANFREDI. — La seduta è aperta alle ore 15.
GUALTERIO esprime il desiderio che crede condiviso da tutti i senatori che i documenti che sono stati letti e citati in risposta alle osservazioni ed ai commenti dei vari oratori siano inseriti integralmente negli atti parlamentari.

MILLO ministro della marina, dice: Per quello che riguarda il ministero della marina non ha alcuna difficoltà.

DI SAN GIULIANO. Anche egli non ha difficoltà per i documenti letti, ma quanto a quelli citati non può ricordare a memoria quali abbiano rapporto colla politica estera e possano essere pubblicati senza inconvenienti. — Quindi gli è assolutamente impossibile prendere l'impegno voluto dal sen. Gualterio per tali documenti.

MELE, interrompendo: Ma se sono stati citati!

DI SAN GIULIANO. — Citati è un conto, pubblicati un altro. Non dice a priori che non sia possibile esaudire al desiderio del Senato espresso da Gualterio ma in questo momento non può prendere impegno. Verificare quali sono i documenti e per quelli che non possono dar luogo ad inconvenienti non avrà difficoltà di dare il suo assenso.

ASTENGO. — La cosa può essere rimessa alla discrezione del governo.

GUALTERIO. — Riconosce l'opportunità della risposta del ministro degli esteri, ma egli ha inteso riferirsi alla parte dei documenti che fu citata e che non abbia carattere diplomatico.

DI SAN GIULIANO. — Ciò riguarda la marina.

GUALTERIO. — Mi pare che l'abbia detto, il Senato sarebbe contento se i documenti che noi siamo a chiedere fossero figurati negli atti parlamentari. Si tratta di documenti che ritiene di sommo interesse.

La mancata cattura del "Derna".
DI SAN GIULIANO. Pel caso speciale del "Derna" egli ricorda che in una delle frequenti riunioni col presidente del consiglio ed il ministro della marina fu presa la decisione di catturare il "Derna" e il ministro della marina ebbe l'impegno di dare ordini in proposito. In quale modo questi ordini siano stati formulati non sa. Ciò rientra nella competenza del ministro della marina.

MILLO, ministro della marina. — Può confermare che l'ordine di catturare il "Derna" fu trasmesso. Intorno a Tripoli vi era una crociera di tre navi, il "Derna" incappò in quella dove sorvegliava il "Roma". Quanto al resto non può che confermare quanto disse ieri e fu desunto dalla relazione che esiste presso il ministro della guerra.

GUALTERIO ringrazia il ministro degli esteri delle dichiarazioni fatte e aggiunge che non voleva entrare nel merito della questione, ma aveva espresso il desiderio che fossero inseriti negli atti parlamentari gli ordini e i telegrammi.

PRESIDENTE. — Sulla richiesta del sen. Gualterio si potrà deliberare dopo accordi da prendersi col governo.

Il processo verbale è approvato.

PRESIDENTE annuncia al Senato che il direttore dell'ufficio di questura del Senato, comm. avv. Piperno, è stato collocato a riposo, in seguito a domanda da lui presentata per motivi di salute. Rimane vacante quella

carica e spetta al Senato la nomina del successore.

La legge libica approvata

Seguito della discussione del disegno di legge: spese determinate dalla occupazione della Tripolitania e Cirenaica, ecc. ecc.

PRESIDENTE ricorda che ieri è stata chiusa la discussione generale e che oggi si dovrà procedere alla discussione degli articoli.

Gli articoli senza discussione sono approvati. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Si approvano poscia senza discussione tutti i disegni di legge approvati dalla Camera.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi approvati e tutti quelli che riguardano maggiori assegnazioni ed esenzioni di imposte. La votazione viene fatta in unica urna.

Il saluto al Presidente
TORRIGIANI FILIPPO è sicuro di interpretare il pensiero di tutti i senatori nel porgere un reverente ed affettuoso saluto all'illustre presidente con l'augurio vivissimo di ogni felicità. (Approvazioni.)

PRESIDENTE. E' sempre grato all'affettuoso saluto dei suoi colleghi e li ringrazia vivissimamente. (Approvazioni.)

SALANDRA, presidente del consiglio, a nome del governo si associa di tutto cuore all'augurio che l'on. Torrighiani anche a nome dei suoi colleghi ha fatto per una lunga e felice vita dell'illustre presidente del Senato. Gli stessi auguri fa per tutti i senatori presenti ed assenti. (Approvazioni.)

VOCI: Gli stessi auguri noi facciamo per il governo e per il suo presidente.

PRESIDENTE contraccambia l'augurio affettuoso e cordiale fattogli dal capo del governo. (Approvazioni.)

Proclama il risultato della votazione. Tutti i disegni di legge risultano approvati. Il Senato è convocato a domicilio. — La seduta è tolta alle 16.30.

La stampa francese e le dichiarazioni dell'on. Di San Giuliano

PARIGI, 9. — Il "Gaulois", riferendo le dichiarazioni fatte ieri al Senato dall'onorevole Di San Giuliano, scrive:

"Da questo discorso è risultato, e siamo felici di constatarlo, che il governo italiano riconosce finalmente che la Francia come l'Inghilterra hanno sempre scrupolosamente osservato le leggi della neutralità. Ciò annulla il rimprovero rivolto da una parte della stampa italiana, malgrado le nostre vigorose proteste. Prendiamo pure atto con sincera soddisfazione della assicurazione che ci è data sul carattere pacifico della Triplice Alleanza. Tuttavia ci rammarichiamo che l'on. Di San Giuliano, avendo parlato dell'ultimo rinnovamento della Triplice Alleanza, non abbia giudicato opportuno di smentire le voci, secondo cui l'intesa delle tre Potenze tripliciste sarebbe stata estesa ad una eventuale azione nel Mediterraneo, che riguarda da un tempo la Tunisia, l'Algeria e il Marocco. Vogliamo tuttavia pensare che il ministro, preconizzando una stretta solidarietà di interessi tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia nel Mediterraneo, non poteva avere nel suo animo delle restrizioni o semplicemente il proposito di addormentare la nostra fiducia."

risposta che l'amministrazione poteva per ora dare al memoriale presentato ed esso; per ciò sono state riprodotte per notizia dell'intero personale nel Bollettino del personale delle ferrovie di stato che viene oggi pubblicato e diramato.

Il comizio malvinizzato di Bologna
BOLOGNA, 9. — Il comizio dei ferrovieri indetto ieri dalla Federazione al Teatro Verdi è stato caratterizzato da continui incidenti e tumulti. Erano intervenute circa 600 persone. La federazione aveva invitato a parlare gli on. Calda, Treves, Benini ed altri, ma i soci del sindacato ferroviario, forti del numero, hanno voluto imporsi agli avversari. I primi pugili si sono avuti fra i partigiani delle due correnti in platea, prima ancora che il comizio cominciasse. Il palcoscenico è stato oggetto di un vero assalto. L'on. Calda ha pronunciato il suo discorso fra le più violente interruzioni e delle sue parole è stato impossibile afferrare bene il senso. Vi è stato poi un altro pugilato sul palcoscenico quando, in mezzo ad una calma relativa, ha parlato il segretario del Sindacato Bitelli, facendo la storia dell'agitazione vivamente applaudita dalla maggioranza dei presenti. L'on. Treves e l'on. Benini furono invece continuamente interrotti nel loro discorso e dovettero smettere. Così pure gli altri oratori che tentarono di parlare furono sonoramente fischiate. In fine, fra una grande confusione, è stato votato un ordine del giorno in cui si deplora l'atto di debolezza compiuto dalla federazione con l'elemosinare un colloquio inutile dal governo; si deplora il gioco meschino delle ambizioni personali di pochi uomini di mala fede

e si plaude al sindacato, dichiarando di tenersi pronti a qualsiasi ordine di azione risolutiva. Dopo il canto dell'Inno dei lavoratori e dell'Inno anarchico i ferrovieri si sono sciolti.

Anche i tabaccai minacciano lo sciopero

Ieri mattina una commissione, relativamente molto numerosa, è andata al Ministero delle finanze, per essere ricevuta dal Ministero.

Essa era composta di tabaccai e munita, per l'autorità, di un deputato non sedizioso.

Ma il discorso era chiaro, breve: — O ci consentono un guadagno maggiore sulla rivendita dei tabacchi, o facciamo sciopero.

E lo sciopero sarebbe pronto per giorno di Pasqua.

Una volta i negozi erano chiusi in gloria del Signore: ora si dovrebbero chiudere a protesta contro il governo.

Dalla apoteosi della pace, siamo passati all'urlo di guerra, urlo costante, che sale da tutte le parti.

Quale gente, un tempo più serena, più amante dell'ordine dei tabaccai? Ed ecco come anch'essi passino ai procedimenti sovversivi: si danno all'azione diretta.

Ora vedete: se sciopero non ci rimette l'erario perché non si smetteranno per alcuni giorni o per alcune ore né sigarette. Se il Ministro li contenta, si avrà ugualmente, per altro verso, una diminuzione di entrate.

E queste, per il ministro del Tesoro, non sono in un periodo confortante. In nove mesi d'esercizio — quanti ne sono corsi dal primo luglio — le previsioni non sono state superate che di diciotto milioni. Anche i maggiori introiti calcolati dai tabaccai finora non appaiono. Molti che prima fumavano la sigaretta Macedonia fumano ora quella popolare e ci guadagnano un tanto, quello che rimette il bilancio.

Il decreto di entenaccio, forse, non fu abbastanza bene misurato: in certi casi non si debbono fare eccezioni. Tuttavia non si può negare che anche i tabaccai trovino, pur essi, una diminuzione in quella modesta somma di guadagni sulla quale vivevano. Le previsioni non corrispondono neppure per loro.

E va bene: il lamento è giusto; ma a furia di soddisfare giustizia, come resterà il contribuente, quel poveretto a cui inesorabilmente, tocca di rimettere il pareggio nei conti della finanza?

Si dovrà, per ridare ai tabaccai quello che è loro stato tolto, aumentare ancora il prezzo dei tabacchi? Ci rimetterà il pubblico.

Oppure si dovrà concedere loro uno sconto più largo? E l'effetto sarà identico. Insomma, la massa dei cittadini italiani è condannata in ogni caso a rimetterci di tasca.

E' vero ci sarebbe una terza via di uscita: lasciar fare lo sciopero. Infine, che male ci sarebbe? Non fumare durante un giorno farebbe bene alla salute per tutto un mese. E poi sarebbero essi, perché interessati, a dirci ai clienti: — Si proveda anche per domani, perché domani chiudiamo.

Però a poco alla volta non ci svegliaremo per ritrovare tutto chiuso? Sarebbe per acquietare tutte le pretese delle varie categorie contro l'erario pubblico — cioè contro ciascun cittadino.

La solenne commemorazione di Alessandro Fortis

FORLÌ 9. — Sono giunti stamane il ministro Rava rappresentante del governo, il vice presidente della Camera, on. Carcano coi deputati Bignami e Loero rappresentanti della camera per assistere alle onoranze di Alessandro Fortis. Essi furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dai membri del comitato per le onoranze.

La cerimonia ebbe luogo alle ore 10.10 nella sala della scuola d'Arti e Mestieri.

Erano presenti circa mille persone.

Il presidente del comitato Casati, dopo aver comunicato moltissime adesioni ricevute fra cui quelle dell'on. Salandra, di tutti i municipi della Romagna e della Sabina fece la consegna della targa, opera dello scultore Minghetti, alla Scuola Egli è vivamente applaudito.

Il presidente della scuola prof. Minguzzi accettò in consegna la targa fra gli applausi, ringraziando i presenti, i sottoscrittori e gli aderenti e ricordando che la scuola sorse per volere dell'on. Fortis nel suo paese.

Segue: Lusignoli, segretario capo del comitato di Roma che reca l'adesione della capitale con applaudite parole.

Infine il ministro Rava commemora il compianto illustre cittadino, e patriotta, l'eminentemente parlamentare, l'insigne ministro.

L'on. Rava spesso interrotto da applausi viene salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Infine Valli di Poggio Mirteo porta

dichiarato un entusiastico saluto del fedele collegio di Fortis.

Dopo che l'on. Rava ebbe visitati i locali della scuola, tutti gli intervenuti si recarono davanti alla casa ove nacque Alessandro Fortis per assistere allo scoprimento della lapide commemorativa.

Pasqui pronunciò un discorso applauditissimo.

FORLÌ 9. — Alle ore 12.30, dopo che le autorità, e l'on. Rava visitarono la contessa Maria O'Fris Saffi, ebbe luogo all'Albergo Masini un banchetto alle rappresentanze.

Allo sciampagna il presidente del comitato Casati ringraziò gli intervenuti.

Chiuso vivamente applaudito portando un saluto ai convenuti, a Maria O'Fris che impersona in sé la venerazione di due uomini cari alla Romagna, all'Italia: ad Aurelio Saffi e ad Alessandro Fortis.

Segue applauditissimo l'on. Carcano, con un ispirato discorso.

Finalmente parlò l'on. Rava che pronunciò commoventi elevate parole salutate da entusiastici applausi.

L'on. Rava ripartì alle ore 16.

Le elezioni generali in Inghilterra nel prossimo luglio

LONDRA, 9. — Lo Standard dichiara di poter annunciare che il governo ha deciso definitivamente lo scioglimento della Camera dei comuni per il prossimo giugno. Probabilmente verso la fine di questo mese.

Allora le elezioni generali si faranno nel luglio.

La Camera dei comuni fu aggiornata a Londra per le feste pasquali.

Il Re di Svezia operato

STOCOLMA, 9. — Re Gustavo accompagnato dalla Regina si recò all'ospedale Sophia Iersera. La regina rimarrà fino a nuovo ordine all'ospedale ove sono stati messi a sua disposizione due appartamenti.

STOCOLMA, 9. — Fu pubblicato il seguente bollettino sulla malattia del re: «Il sovrano ha subito alle ore dieci di stamane un'operazione che ha rivelato la presenza d'un'ulcera della parte posteriore dello stomaco nel vicinato del piloro. L'ulcera è abbastanza superficiale ed alquanto infiammata, ma non è in rapporto col pancreas».

Non si riscontrò alcun segno d'altezza di natura. Una nuova apertura fu praticata tra il sacco dello stomaco e l'intestino (gastrostomia). L'operazione è durata precisamente un'ora e un quarto e fu ben sopportata dall'infermo.

F. ti: Barg, Akerman, Edgren».

La ribellione a Coriza completamente domata

VIENNA, 9. — I giornali hanno da Durazzo: «Secondo le ultime notizie da Coriza i ribelli che si trovavano ancora in quella località deposero le armi. Il governo è padrone della situazione. La ribellione a Coriza può considerarsi completamente repressa».

DURAZZO, 9. — E' giunto il prefetto da Coriza.

Il governo mandò rinforzi alle truppe albanesi, avendo notizia che gli insorti epiroti si accentrano a Luscina per tentare un nuovo attacco contro Coriza. Si dice, che alcuni prigionieri fatti negli scontri fra le truppe albanesi e gli insorti avevano sotto il costume epirota l'uniforme greca. Si conoscono i nomi degli ufficiali greci che comandano gli insorti. (Stefani).

DURAZZO, 9. — Il maggiore olandese Rieller fece arrestare a Vercovo certo Garthanas ortodosso di Coriza per motivi inerenti ai fatti recentemente avvenuti.

Il focolaio dell'Europa

VIENNA, 9. — La Reichspost riporta dal Magyar Orszag: Ne giornali austriaci, né giornali ungheresi hanno preso notizia d'una conferenza tenuta recentemente in un'adunanza dello Schulverein a Berlino dal dottor Oltone, Rottemann. Noi abbiamo motivo d'interessarci di questa conferenza, giacché quel signore occupa una posizione abbastanza ragguardevole nella stampa germanica: egli è redattore in capo della rubrica estera della semiufficiale Norddeutsche Allgemeine Zeitung. Il giornalista semiufficiale ha dunque fatto queste dichiarazioni notevoli: Il costante aumento dell'esercito, continuando, avrà per conseguenza la rovina economica degli Stati europei. L'unica possibilità di garantire durevolmente la pace europea consiste nello smembrare la Monarchia austro-ungarica questo focolaio dell'Europa, nel modo già proposto dal Novoj Vremia. In questo modo potrebbero essere soddisfatte le aspirazioni territoriali tanto della Russia quanto della Francia, mentre le province tedesche della Monarchia invece delle lotte nazionali e di razza potrebbero godere in pace le benedizioni della cultura germanica.

Il Magyar Orszag osserva: Non diciamo che si debba rimanere addirittura sbalorditi da queste dichiarazioni, ma si vede che l'idea dello smembramento della Monarchia è divenuta già

tema costante delle discussioni, come a suo tempo quella dello smembramento della Turchia.

La Reichspost dal canto suo osserva che si deve pur potere esigere una spiegazione per sapere se il redattore capo della Norddeutsche Allgemeine Zeitung, quindi d'un organo semiufficiale del cancelliere dell'impero germanico, abbia effettivamente tenuto una conferenza di questo tenore.

Conto cannoni imbarcati per l'Etiopia nel porto di Trieste

TRIESTE, 9. — Martedì con un treno merci proveniente da Vienna, arrivarono in tanti vagoni la bellezza di 100 cannoni a retrocarica con tutti i loro rispettivi affusti e caraggi. Ieri i vagoni ferroviari contenenti i cannoni furono incanalati sui binari del Puntaleone, dove cannoni e loro affusti saranno man mano caricati sul piroscalo a. u. Spuma, noleggiato per conto del Lloyd, che li trasporterà a Gibuti, al quale porto, per il momento, sono destinati.

I cento cannoni sono pezzi d'assalto da 12 e da 15 centimetri. Assieme a questi strumenti guerreschi partiranno tutte le rispettive munizioni, la caricazione delle quali si farà al molo di S. Sabba, dove appunto dovrà recarsi il piroscalo. Da S. Sabba lo Spuma partirà il 15 corrente in linea Trieste-Cagliari, facendo però scalo nel porto di Gibuti per scaricarvi i cannoni.

Non si sa ancora precisamente a chi sono destinati questi 100 cannoni. Ma non è difficile fare una congettura, che deve essere la stessa verità: e, cioè, che questi strumenti bellici verranno ricevuti e scaricati e probabilmente anche pagati nel porto francese di Gibuti, donde per l'Harva saranno spediti ad Addis Abeba.

Il Convegno d'Abbazia

Due aviatori assassinati nel Marocco

PARIGI, 9. — Il ministro della guerra comunica la nota seguente: Un capitano aviatore e un caporale che andavano in aeroplano da Casablanca e Fez il 5 aprile dovettero atterrare durante il viaggio in seguito ad un accidente.

I loro cadaveri furono trovati il 6 corrente dagli indigeni della valle di Oued Buer Gueb. Oggi si continuano le ricerche, ma non si trova alcuna traccia dell'apparecchio degli aviatori che costretti forse ad atterrare in piena campagna si erano diretti a piedi al posto più vicino e furono assassinati da malfidanti. Mancano altre informazioni. L'inchiesta e le ricerche continuano.

I numerosi e gravi incendi in California

CALCUTTA, 9. — Avvennero in questi giorni parecchi gravi incendi, di cui la causa è sconosciuta. Rimasero distrutti magazzini del porto pieni di merci per l'esportazione e gran parte del nuovo mercato.

Consiglio scolastico provinciale (Seduta dell'8. Aprile)

Le dimissioni dell'on. Galeazzi
Il presidente comunica una lettera del cons. Galeazzi, che partecipa di avere rassegnato al Ministero; di cui esso era rappresentante le proprie dimissioni. Il Consiglio prende atto rinunciando il Presidente di esprimere il proprio rammarico e di inviare il proprio saluto e ringraziamento all'avv. Galeazzi.

Affari approvati
Sutrio. Rinuncia della maestra Harding. — S. G. di Manz. Congedo per malattia alla maestra Merluzzi. — Azzano X Congedo per motivi di famiglia alla maestra Cappellotto e relativa supplenza a mezzo della signora Garbi. — Naldina. — Latissana. Congedo per malattia alla maestra E. Chion, e relativa supplenza a mezzo della signora F. Chion. — Tricesimo. Id. alla maestra Zanini, supplente Anzi. — Maino. Aspettativa alla maestra, Bortolotti. — Castelfranco. Congedo per malattia alla maestra Bortolotti e Mucio. — Castelnuovo. Conferma dello scioglimento di due scuole. — Fiume. Scioglimento di due scuole a Cimbello e a Pescinanna. — San Giorgio della Richinvelda. Scioglimento di una classe.

Udine. Variazione di classificazione delle scuole elementari della classe I Urbana alla classe I. B. Urbana, nuovo piano organico degli stipendi ai maestri elementari. — Statuti dei patronati scolastici di Manzano, Marignacco, Pozzuolo, Pontebba, San Vito al Tagliamento, Carliano, Sacle, Castions di Strada, Cordones, Sedegliano, Marano Lagunare, San Pietro al Natissone, Tarcento, Cavasso Nuovo, Porcia, Grimaudo. — San Pietro al Natissone. Sussidio per mantenimento delle scuole elementari superiori.

Le proposte della Deputazione scolastica
Si approvano inoltre le proposte fatte dalla Deputazione Provinciale Scolastica nella seduta del 22 marzo p. p. relative ai nuovi progetti per gli edifici scolastici di Arzene (Capoluogo e San Lorenzo). — Treppo C. — Morzano. — Codroipo. (Capoluogo, Zompicchia e Biazzo). — Codroipo (Asilo Infantile). — Forgalia (Rilogna e S. Rocco). — Fiume Veneto (Capoluogo e Cimbello).

Affari non approvati
Porcia. Licenziamento per fine del triennio di prova del maestro Astolfi e della maestra Monis. — Maniago. Istituzione di una nuova scuola a Dordolo. — Campoformido. Istituzione di tre scuole nuove. — Passigno di Prato, idem. — Ronchis. Scioglimento della scuola affidata alla maestra Alessandri.

Decisioni varie.
Nimis. Nomina del maestro Pretto con l'incarico della Direzione didattica: si approva la nomina a maestro, ma non l'incarico della Direzione didattica, essendo questa abolita. — Montebelluna. Incarico della vigilanza scolastica al maestro Del Re: si prende atto, osservando che la vigilanza deve essere di indole puramente amministrativa e non didattica o disciplinare. — San Giorgio di Nogara. Decorrenza dello stipendio dei maestri Lazzarotto e Pantarotto: si fissa al 1. novembre 1913 per Pantarotto e si sospende la deliberazione del Lazzarotto. — Dignano, Castions di Strada e Frisanco. Istituzione di nuove scuole: si esprime in massima parere favorevole, salvo ad effettuare i provvedimenti relativi dopo avvenuto il passaggio dell'Amn. delle Scuole. — Porcia. Scioglimento di quattro classi: si approva per tre, e non per la classe 3.a mista di Porcia.

Si prende atto delle deliberazioni del Comune di Pordenone che ha deciso di non rinunciare all'autonomia scolastica, e di Prato di Pordenone che ha constatato il passaggio delle proprie scuole all'Amministrazione provinciale.

Si invita il comune di Drenchia ad allestire i progetti per tre edifici scolastici occorrenti. Varianti alla graduatoria dei mutui per gli edifici scolastici del quadriennio 1913-1917. Si delibera di insistere, presso la delegazione governativa sulle proposte già fatte con la graduatoria dello scorso anno, salvo le modificazioni riguardanti i Comuni di Villa Santina, Clauzetto (Predas di Sopra, Roveto in Piana, e sostituzione del progetto di San Lorenzo d'Arzene al posto del progetto di Gonars).

La morte dell'imperatrice madre del Giappone

TOKIO, 9. — E' morta l'imperatrice madre. La notizia, benché attesa, produsse profonda impressione in tutto il Giappone. Si preparano all'imperatrice solenni funerali.

La scomparsa della baleniera Southerncross 275 vittime

NEW YORK, 9. — Nessuna notizia è giunta da San Giovanni di Terra-Nova circa la nave "Southerncross", e ogni speranza è ormai scomparsa per la sua salvezza. Le vittime di questa catastrofe sono 275. E' stata aperta una sottoscrizione pubblica con lo scopo di venire in aiuto alle famiglie delle vittime. Il Parlamento canadese ha contribuito con una forte somma a questa sottoscrizione.

La morte dell'imperatrice madre del Giappone

TOKIO, 9. — E' morta l'imperatrice madre. La notizia, benché attesa, produsse profonda impressione in tutto il Giappone. Si preparano all'imperatrice solenni funerali.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Il dramma della signora russa che voleva morire

Ci scrivono 9 (n):
Devono essere ben tristi queste ore di attesa, nella sala comune dell'ospedale di una cittadina straniera, per la povera signora russa che la varia vicenda della sua triste vita aveva spinto a chiamare con tragico gesto la liberazione!

L'inspiegabile silenzio del Consolato russo di Venezia rende più penosa l'attesa.

La povera signora è stata visitata dal signor Giacomo Barazza, che conosce la lingua russa. A lui fece il racconto della triste odissea di questi due ultimi mesi.

Nel febbraio parti da Pietroburgo con il marito, pensionato ferroviario, fortemente ammalato, e cercate nella primavera di Nizza un rimedio alle sofferenze. Ma la città incantata non fu ospite benigna dell'infermo: il 18 febbraio moriva ed ella attese alla sepoltura e ad altre pratiche pietose e necessarie. Quindi con lo strazio nel cuore e con la ragione accesa, si dispose a raggiungere il fratello in patria. Il viaggio fino a Treviso fu disastroso. A Treviso non resse più. Si sentì male, fu obbligata a scendere. Dimenticò i bagagli in treno che proseguirono fino ad Udine. Telegrafò ricercandoli. L'ignoranza della lingua italiana la isolava da tutti. Si trovò sola, smarrita.

Martedì mattina montò nel treno omnibus. Come fu a Cusano non poté più reggere. La testa non le serviva più. Scese... e folle di dolore cercò la morte. «La morte viene una volta sola», sogghignò oggi. Ma un buon cristiano mi salvò...

Ora non desidera, non vuole che partire al più presto. Se sarà possibile domani, in compagnia in un'interprete si reccherà a Venezia dal suo Consolo, poi proseguirà verso la Russia.

E intanto attende all'ospedale, in una sala comune, affollata di ammalati...

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta di primavera nella sala Municipale il giorno di martedì 14 corrente alle ore 20.30, con il seguente ordine del giorno:

IN SEDUTA PUBBLICA:

Conto Consuntivo 1912 dell'Asilo Infantile — Bilancio preventivo 1914 dell'Asilo Infantile — Conto consuntivo della Congregazione di Carità — Nomina di un consigliere della Congregazione di Carità — Nomina della Commissione per la graduatoria dei concorrenti al posto di vice segretario comunale — Proposta di acquisto di un nuovo carro-botte per la bagnatura stradale — Nuovo regolamento per le scuole elementari — Proposta di passaggio delle scuole elementari dalla III alla II classe — Riforma della libera d'urgenza della Giunta relativa all'aumento di paga al capo e al capo del vigili municipale — Riforma di delibera d'urgenza relativa all'acquisto del terreno per il nuovo fabbricato scolastico urbano — Approvazione delle maggior spesa borsaria per i lavori stradali interni eseguiti dalla impresa Bulfon — Simile per i lavori di prolungamento del ponte sulla roggia del maceo — Acquisto di una nazione per la istituzione di una Mensa Universitaria a Padova.

IN SEDUTA SEGRETA:

Nomina del Veterinario Comunale — Aumento di paga ai cursori e al custode municipale (2.a lettura) — Id. ai custodi dei cimiteri di Torre e di Rorai grande (2.a lettura) — Gratificazione a Civan Olivo per servizio prestato quale pubblico affittatore. (2. lettura).

Da NIMIS

Per il mercato

Ci scrivono 8 (n):
Nel giornale la «Patria del Friuli» comparve ieri un articolo della N. N. in cui si dice che i negozianti di qui sono tutti contrari alla riapertura dei negozi dicendo che il decreto prefettizio invece di recar danno, recò anzi vantaggio al paese. Come è possibile credere a siffatta menzogna? Chi ha scritto l'articolo è persona poco pratica del commercio, oppure lo ha fatto per spirito di contraddizione. Io, negoziante di Nimis, che presi parte all'adunanza di Tarcento, per la verità, posso affermare che all'infuori di uno o due, tutti i negozianti di qui furono d'accordo in protesta contro il decreto del R. Prefetto che recò immenso danno non solo ai negozianti, ma anche alla popolazione stessa del paese, e come può essere altrimenti?

Non è Nimis, come tutte le altre località della Provincia, costituito da popolazione quasi tutta rurale, e dove la gente dei paesi alti, per mancanza di tempo nei giorni della settimana e per antica consuetudine si reca la domenica a fare i suoi acquisti?

E qual danno non dobbiamo risentirne noi, se nei paesi vicini, Attimis e Faedis, provvisti di negozi misti, la gente può recarsi indisturbata ad acquistare la merce che da noi non trova, perché i negozi sono chiusi?

Credo di non avere bisogno di altro, per far conoscere quello che tutti possono vedere, e che l'autore dell'articolo sulla «Patria del Friuli» resterà convinto come tutti gli altri della verità di quanto sopra accennai.

Angelo Della Bella

Da PALMANOVA

Scuola d'arte

Ci scrivono 9 (n):
Domani, alle ore 15 si riunirà la Giunta di Vigilanza della scuola d'arte applicata all'industria, assieme al Corpo insegnante per la relazione di questo ultimo sull'andamento della scuola nel primo semestre, relazione che fin d'ora ci consta non essere che soddisfacente sia per il numero delle frequenze che per il profitto degli alunni.

Da CIVIDALE

Elezioni all'unione commerc. E. I.

Ci scrivono 9 (n):
Ieri sera, con un concorso confortante, ebbe luogo le elezioni presso la Unione Commercianti E. I. per la nomina del Presidente, di otto consiglieri e di due revisori.

Il risultato fu il seguente:
Inscritti 111 — Votanti 44 — Venne eletto presidente con 44 voti il signor Battolotti Antonio.

A consiglieri vennero nominati i signori Moro cav. Felice con voti 44 — Degamutti Gaetano con voti 44 — Angeletti Umberto con voti 43 — Mesaglio Antonio con voti 43 — Podrecca Riccardo con voti 42 — Zuliani Antonio con voti 42 — Gottardis Roberto con voti 42.

A Revisori: Pasini nob. Carlo con voti 44 — Della Rovere nob. Carlo con voti 44.

La competa rotazione non ha bisogno di illustrazioni.

Ed ora attendiamo quel risveglio che per deplorevoli bizze personali aveva tratto la società sull'orlo del precipizio.

L'inaugurazione del monumento alla Ristiri rimandata

Il comitato per il monumento alla Ristiri ci comunica:

«La inaugurazione del monumento nazionale ad Adelaide Ristiri, che doveva aver luogo il 28 aprile, è rimandata alla fine di agosto o ai primi di settembre, e ciò perché nel giorno suddetto vi sarebbe stata la coincidenza della festa della inaugurazione del Teatro Olimpico di Vicenza, e non sarebbe potuta intervenire S. M. la Regina Madre, la quale, invece, potrà trovarsi in allora a Cividale».

Da TOLMEZZO

Diverbio e lesioni - Novità cinematografica al teatro De Marchi

Ci scrivono 9 (n):
La notte del 6 corrente alle ore 2 nell'osteria di De Campo Luigi in Lauco per frivoli motivi venne a diverbio Damiani Ermindo e De Campo Leonardo entrambi muratori del luogo e dalle parole offensive trascesi agli atti il De Campo con un recipiente di vetro (misura di mezzo litro) colpì alla testa il Damiani producendogli una lesione guaribile in 10 giorni.

Così per le ferite riportate si querelò all'Autorità giudiziaria.

Ci viene riferito e con vero piacere rendiamo noto che nelle sere del 11-12-13 corrente nella ricorrenza delle feste pasquali si darà «GERMINAL» spettacolo drammatico di Emidio Zola, che sempre ad ovunque suscitò grande interesse nel pubblico spettatore.

La scrupolosa riproduzione e l'eccezionale interpretazione per opera dei migliori artisti della casa Pathé Frères di Parigi faranno trascorrere la sera e la notte al pubblico Tolmezzino.

Saranno accordati abbonamenti per le tre sere, si tratta di una film di quattro mila metri e il dramma essendo diviso in otto parti verranno svolte nelle tre rappresentazioni: sperati alle quali farà sempre seguito la comica finale.

Auguri di ottimi affari all'impresa che non badando a sacrifici allestisce spettacoli interessanti e divertenti ad un tempo.

Da CODROIPO

Il movimento della nostra stazione ferroviaria

Ci scrivono 9 (n):
La nostra stazione che per il notevole lavoro, va giustamente annoverata fra le più importanti del Friuli, quantunque con poco personale ed impianti limitati procede in modo veramente encomiabile.

Di ciò va dato lode ai funzionari che con ogni zelo disimpegnano le loro mansioni, e specialmente all'egregio capostazione signor Sacchetto Gaetano che da dieci anni circa trova fra noi e che per la sua serietà, ocularità e gentilezza di modi si è acquistata la stima dei superiori, l'affetto dei dipendenti e di quanti hanno il piacere di avviarli.

Ecco frattanto alcuni dati statistici sul lavoro fatto durante lo scorso anno.

Movimento viaggiatori: partita e arrivata N. 125780.

Movimento treni: merci, viaggiatori, lusso e straordinari N. 39 al giorno.

Spedizioni a grande e piccola velocità N. 19680.

Arrivi a grande e piccola velocità N. 25118.

Bagagli giunti e partiti N. 7610.

Incasso durante l'anno 1913 lire 759.123.

Da ANDREIS

Seduta consigliare

Ci scrivono 9 (n):
Il Consiglio Comunale riunitosi in seduta ordinaria nel giorno di martedì 7 corrente ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha nominato rappresentante del Comune in seno al Comitato Forestale il signor Palleva Gio. Balta fu Amadio.

Ha accettato le condizioni proposte dalla amministrazione della Cas. Depositi e Prestiti per la concessione di un mutuo di lire quindicimila necessario per la costruzione del fabbricato scolastico.

Ha accettato in massima la proposta di far eseguire il lavoro di sistemazione dei canali di scarico delle acque dell'abitato alla condizione che venga assicurato il contributo dello Stato per i tre quarti della spesa che verrà effettivamente sostenuta.

Ha approvato varie proposte di storni di somme da vari articoli del Bilancio.

Ha accordato un compenso in ragione del 10 per cento sull'importo netto spettante al Comune sulla Tassa di protezione zootecnica, all'incaricato della riscossione.

Da GEMONA

Funebri

Ci scrivono 9 (n):
Solenni riuscirono stamane i funerali del signor Romolo Poletti.

Varie corone ed un lungo stuolo di amici e conoscenti, cittadini e forestieri accompagnavano il feretro.

Al Cimitero disse sentite parole il signor ricevitore del dazio di Venezia.

Al figlio dell'estinto, signor Luigi, ed ai suoi parenti tutti, le rinnovate condoglianze.

Pesca "pro lavori Castello"

Secondo elenco di doni

Ci scrivono 8 (n):
Stefanutti Silvio di Antonio mensola con figurine — Di Leonardo Vito bottiglie di vino — Tedeschi Luigi tre bottiglie di vino moscato d'Alba — Bertes Banfi, Milan, tre scarpe e due blousse — Ghina Brollo, secondo dono, porta infanti in seta — Sebastiano Della Marina, due vestiti da signora, uno da bambino, una borsetta in cuoio — Fantoni Guido, ricco servizio per fumatori — Bieri Luigi fu Antonio portafiori in metallo — Cacciani e Creme Udine, 12 bottigliette liquori — Stefanutti Antonio fu Giacomo e consorte, servizio completo per caffè in porcellana — Stefanutti Domenico, Tarcento, due quadri oleografici con cornice — Tessitori Elvira fascio Chianti — Maria Pascoli vedova Gai e figlie, portafiori con legatura in argento e cestone per composte id. — Ditta Luigi Isola, dieci pacchi cacao, 5 scatole conserva alimentare — Gustavo Coletti e sorelle borsetta per signora in pelle e una bottiglia rhum — Forgiarini Pietro Gio. Balta vecchio smaltato — Della Marina Antonio negoziante due cazzuole smaltate e una troppola — Grillo Giuseppe lire 5 — Pischiutti Giovanni posacarte in bronzo — Cuccini Maddalena di Mareco, cappello per signora — Alina Simonetti Bonifazi centro da tavola in c. elegante astuccio — Forgiarini Anna Cedaro due fascie vino bianco — Giuseppina, due bottiglie vino bianco — Minisil Virginia, bacini rigati al tuovo — Elia Giuseppina 2 maglie — Sabidussi Domenico due vasetti crema e due scopetti — Della Marina Antonio Capelane, una scopa — Castellani Lazzaro sei tazze per birra e cabbaret — Sabidussi Antonio bottiglia da caffè-rhum — Ongaro Margherita, una scopa in metallo bianco — Della Marina Antonio, osto, 1 canocchiale, campanello e bottiglia vino — Seravalli Caterina, bottiglia vino — Pittini Regina Marini, bottiglia acqua per camera — Pascottini Maria vedova Ronzon, bottiglia malsale — Ongaro Natale, alzata in cristallo — Londero Leonardo, una gallina — Lepore Leonardo fu Francesco lire 1 — Litteria Sociale di Godo, pane burro — Raffaelli Vittorio dolce — Cissotto Angelo 2 colombi — Serafini Serafini, orologio da muro — Frezzato Antonietta servizio liquori — Pittini Arturo alzata per composte in metallo e cristallo — ing. Enrico Pittini lire 10 — Pittini Pietro servizio liquori — Famiglia Zuliani Francesco, vasi per fiori — conte Cornelio Eliti di Rodeano, Venezia servizio per tè in metallo bianco — Giuseppe Bonitti di Francesco quadro 3 olio — Società Foot-Ball Gemonese, alzata per dolci — Vidoni Maria, bottiglia vino — Sabidussi Amelia due bottiglie vino Freisa — Contessi Maddalena vaso per fiori — Copetti don Giacomo servizio completo per caffè e macchina per caffè — Falomo Giacomo e Signora, statuetta in bronzo — Di Toma Domenico Ossopo servizio completo per caffè — Ditta Gressani, Tolmezzo, ricco servizio per caffè in astuccio — Castellani Italo e Consorte, grande vaso in porcellana per fiori — Antonini Paolo due bottiglie vino volpolicello — Mareschi Gino, bottiglia Marsala — Strochi Leonardo scopa grande in ferro — Londero Giuseppe di Girolamo, Bruch, due quadri, paesaggi — Pischiutti Fausto, quadro ad olio — Siega Antonio servizio per caffè e latte — Pittini Nino, ricco cofanetto per racie — Chiarodotti Uirico, Torino, spilla per signora, un paio mutandiere due cravatte, una maglia — Moro Guido due vestiti per bambini, un centro da tavola con cotone per ricamo — Sdrobil Maria, comoda grande in rame — Capriz Giovanni portafiori cinese — Tren Domenico tre bottiglie vino Recchiotto amabile — Timeus Daniele un salame — Bellina Leonardo una scatola cravatte — Impresa Castellani-Della Marina, frottatura in rame — Calligaris Federico, servizio per caffè — N. N. fornellino a spirito — Palleva cav. dott. Giuseppe calamaio artistico — Ancona comm. Ugo, splendido servizio da caffè con tavolino — Rossini cav. Carlo, statuetta artistica in bronzo con orologio — Pascoli Vittorio la Famiglia una chitarra — Castellani Giovanni, servizio per liquori — Impresa Checchetti Natalin Porpincelli L. 10 — Fabris Settimio due vasi in cristallo per fiori — Pischiutti Luigi artistico bassorilievo in marmo — Masini Vincenzo, seccchiello in rame — Tessitori Antonio, un volume illustrato «La guerra italo-turca» — Coletti Vittorio e sorella due berretti — Riepi Cristina macchina da caffè e tessuto artistico — Suor Maria Carmela Superiore generale delle Francescane miss. del S. Cuore, splendida cartella per scrivere dipinta a mano — Affonzi sacerdote Giuseppe, ombrello.

Da CORNO DI ROSAZZO

Globe-trotters di passaggio

Ci scrivono 9 (n):
I coniugi francesi Masson, che il 4 corrente per un motivo futilissimo misero in subbuglio Codroipo, affarandosi fustosamente con un paesano, sono oggi passati per questo confine di Visnà diretta in Austria.

Scortati dai loro due cani con qualche lividura sul viso, ricordo della zuffa di Codroipo, hanno lasciato il suolo italiano per proseguire al giro, iniziato da cinque anni, intorno al mondo.

Da MANIAGO

Buona usanza

Ci scrivono 9 (n):
Hanno versato al pro erigendo ospitale in morte del signor Giovanni Vian:

Toffolo Cullau Elio lire 5 — Bionani Gino lire 5 — Bionani Edoardo lire 2 — Jam rag. Paolo lire 10 — Rosa Olimo lire 1 — Maddalena avvocato Giacinto lire 5 — Plateo Umberto lire 2 — Garzoni Sante lire 1 — Selva Abele lire 1 — Michielutti Angelo lire 1 — Zecchin Giuseppe di Angelo lire 5 — Famiglia Boranga lire 25 — Tami dottor Tomaso lire 3 — Famiglia conti d'Attimis-Maria lire 25 — Cadel Carlo lire 5 — Mazzoli-Tate dottor Carlo lire 5 — Rossignoli Giacomo lire 1 — Rosa Giuseppe lire 2 — Centa Antonio lire 2 — Bearzi Giuseppe lire 2 — Totale lire 108.

In morte del signor Tizian Angelo: Avvocato Giacinto Maddalena lire 5 — Garzoni Sante lire 1 — Rosa Olimo lire 1 — Tizian Giuseppe figlio lire 5 — Selva Abele lire 1 — Michielutti Angelo lire 1 — Bionani Edoardo lire 1 — Totale lire 15.

Un pesce d'aprile incrinato

FERRARA, 9. — L'autorità giudiziaria e quella di P. S. si occupano di una denuncia a carico dell'autore di un pesce d'aprile che potrebbe avere serie conseguenze per lui quando fosse scoperto.

Ad alcune ditte pervenute da Ferrara una circolare dattilografata, apparentemente spedita da un professionista, avv. Muratori. Con essa si invitavano le ditte stesse ad un convegno per un componimento amichevole con i creditori del negoziante Remo Tosi, del quale il Muratori risultava dalla circolare come liquidatore. Vari ditte si affrettarono a rispondere all'avv. Muratori, ma una annullò senz'altro la spedizione di un vagone di cemento e di tubi di cui aveva avuto commissione il 28 del mese scorso.

La verità dell'innuicabile scherzo venne appurata quando l'avvocato Muratori, che riceveva risposta a lettere non mai scritte, si rivolse per chiarimenti al signor Tosi, che, a sua volta, appresa con grande stupore la cosa, senz'altro, fece denuncia al Procuratore del Re.

di Lazzaro Giovanni — Dusso Gio. Batta — Gismondi Luigi e Cantoni Vittorio, quantunque di taglia non tanto enorme.

A titolo d'onore segnaliamo il bue della ditta Blasoni Giovanni di Kg. 560 netti, che riportò così il primato sul peso.

Auguri di buoni affari a tutti.

IL SUICIDIO D'UN FRIULANO a Venezia

Ci telefonano da Venezia, 9:
Oggi si è gettato, alla nostra stazione, sotto un treno in partenza, un individuo che rimase sfracellato. Chiamate le autorità l'individuo fu identificato per certo Passoni della vostra città, abitante in Via Poscolle. S'ignora la causa del suicidio.

La valigia sulla chiesa di San Quirino

Ieri mattina una devota signora si è recata a pregare nella chiesa di San Quirino. Portava con sé una valigia che, dopo avere lungamente pregato, ha dimenticata accanto al banco.

La valigia scoperta da alcune donne suscitò molti discorsi: si temette persino si trattasse di una bomba. Chiamata la questura, la valigia fu aperta e si trovò che conteneva na vestaglia da camera. Tableau!

Un bambino ferito

Ieri sera alle ore 20 venne medicato all'ospedale dal dottor Bagolan il bambino Santi Cirillo fu Cirillo di anni sei e mezzo, il quale aveva una ferita lacerata contusa alla regione asproribale sinistra e la distorsione dell'articolazione radio-carpo di sinistra, dichiarando guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Il bambino è nativo di Magreda, ma è domiciliato a Udine in Via Tiberio Deciani. Ieri verso le 18 il bambino trasvolando era montato sopra una siepe, ma perduto l'equilibrio cadde a terra.

Teatro Sociale NOVO CINE

Oggi verrà replicato il programma di ieri sera.

Domani avrà luogo la prima visione della straordinaria protezione patriottica: IL CAMPANILE DELLA VITTORIA. — Emozionante episodio di guerra del Risorgimento Italiano.

Quanto prima la grandiosa ricostruzione storica: I 100 GIORNI DI NAPOLEONE.

Antenna Biseri per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Biseri e C. — Milano.

Pesca di Beneficenza - Concorso Ippico. Vedi avviso liquidazione in III pag.

ARTE E TEATRI "WERTHER," La musica

Il 1.º atto è un vero quadro delizioso per la pittura musicale, l'evidenza dell'analisi sentimentale e la finezza dei toni.

Il podestà di Waiheim in un bel mattino d'estate insegna ai suoi fanciulli una canzone per Natale. I piccoli abbagliano, non s'intonano, la orchestra si affaccia per mettere insieme quelle voci, per mantenere la misura ed il ritmo, ma le grida, le risatine fanno un'amabile confusione con i trilli indisciplinati.

Un poco alla volta il solfeggio si riordina e un gentile cantico si eleva e si espande.

Sopravengono due allegri compagni, amici del podestà, Johann e Schmidt, e comincia un dialogo, declamato, sottolineato da una orchestra bonaria, che lentamente e con molta maestria si fonde col tema del cantico.

I più graziosi dettagli abbondano in questo primo atto. Gentile il movimento di valzer che accompagna la partenza di Werther e Carlotta per il ballo; affascinante il motivo strumentale d'entrata di Carlotta, che canta una frase amabile, franca, dall'accento ritmico, delizioso ed originale.

Ma ecco apparire Werther, solo, con un canto rivelante l'anima, tutta l'anima straziata nel sentimento vivo della natura.

L'eroe di Goethe muore per avere troppo amato non solo Carlotta, ma la natura, e di non averle entrambe possedute.

Era l'uomo che nutriva tenerezza per le cose, che voleva fondersi in esse, perdersi con esse: quando egli fissava le cose, e che l'universo gravitava sulla sua anima, come l'immagine di un amante, egli sentiva i suoi desideri infiammarsi senza poterli esprimere.

Ciò il Massenat ha espresso con poesia, con entusiasmo e colla debolezza stessa di un'anima dominata dalla sensazione non meno che dal sentimento.

Il canto del giovane, e il canto dell'orchestra, sono fusi in un omaggio, in un inno alla natura, nella bella mattinata estiva.

Massenet ha significato ciò che l'animo di Werther lamentava: — Ah! se tu potessi esprimere ciò che tu senti così fortemente!

L'anno doppiamente è iniziato dal violoncello, poi dal violini, fra un volo di note d'arpa, di note chiare, di trilli di flauti, un canto di estasi accompagnato da un tremolo, un canto in cui si sente l'estate, l'odor delle messi, il loro fluire, i loro forti profumi, e la freschezza dell'acqua.

E' un paesaggio riflesso in un'anima, o meglio, un'anima che riflette un paesaggio e che l'assorbe.

L'ultimo appello: Sole, vieni e m'inonda dei tuoi raggi, sale come un soffio primaverile in un cervello pieno di luce e di profumi.

Questo brano è magistrale.

Chiude l'atto il ritmo di Werther e di Carlotta al chiaro di luna, un duetto estasiante, indescrivibile, che contiene il leit-motif dell'opera. E' un disegno di tre note posate mollemente, ad altezze diverse, dolce come un soffio, lucente come una stella, misterioso come le note.

L'orchestra è deliziosa, le note punte, le arpe scintillanti. Queste tre:

CRONACA CITTADINA

Per il riposo festivo

Il consiglio dell'Associazione fra commercianti, industriali ed esercenti, presieduto dal cav. Venier, ha discusso la sera del 6 aprile intorno all'applicazione della legge sul riposo festivo e ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia nella seduta 6 aprile 1914 aveva notizia delle agitazioni manifestatesi fra i negozianti di qualche centro della provincia per ottenere la revoca del recente Decreto Prefettizio che stabilisce la chiusura generale dei negozi alla domenica;

considerato che la legge sul riposo festivo, nella sua alta concezione sociale, stabilisce il principio di massima della chiusura domenicale salvo le eccezioni in cui peculiari condizioni locali impediscono la perfetta applicazione del principio stesso, che nel caso è dubbio si debbano ritenere tali da consentire una eventuale derogia;

che il decreto succitato ha avuto l'approvazione di massima da parte della quasi totalità degli esercenti di Udine e della maggioranza di quelli della Provincia, il che escluderebbe a priori il timore di danno grave alla classe, per causa della integrale ed uniforme osservanza del riposo festivo;

ritenuto che ragioni di equità e di giustizia impongano il riposo completo di 24 ore per ogni settimana di lavoro;

considerato che l'Associazione ritiene dover suo intervenire in una questione che interessa tutta la classe commerciale;

che gli eventuali danni derivabili dall'applicazione del Decreto Prefettizio nei pochi Comuni aventi mercato domenicale vero e proprio; non possono costituire un ostacolo permanente all'applicazione della legge, tanto più che tali comuni ebbero già dalla prefettura speciali concessioni per dar loro agio di sostituire un mercato settimanale a quello domenicale;

che non per questo si deve tener in non cale gli interessi di quei comuni, per i quali la R. Prefettura potrà, dopo un periodo di esperimento, intervenire con disposizioni speciali a loro favore;

che finalmente consta al consiglio che anche gli esercenti per i quali la legge fa eccezione all'obbligo di chiusura domenicale (coloniali, ecc.), stanno facendo pratiche amichevoli per tener chiusi i negozi l'intera domenica;

ritiene che il decreto prefettizio relativo alla legge sul riposo festivo risponda alle attuali esigenze sociali e che dalla sua applicazione non derivi danno permanente agli interessi della Provincia;

afferma la necessità che la legge sul riposo festivo venga modificata opportunamente ed applicata in modo uniforme in tutto il regno.

e fa voti che il decreto prefettizio venga fatto osservare rigorosamente e senza eccezioni, sia pure con temporanee agevolanze di carattere affatto transitorio, nei casi ove la consuetudine antica di mercato domenicale ne addimostrasse la necessità».

Il cav. uff. Parrini promosso

Il direttore provinciale delle poste, cav. uff. Aristide Parrini, venne promosso al grado di capo divisione.

Congratullazioni vivissime all'egregio funzionario per la meritata promozione.

Per il concorso ippico

La Giunta Comunale ha deliberato di concedere con lire 4000 al concorso ippico che sarà tenuto nel nuovo approdo di Planis nella prossima settimana.

Un nuovo osservatorio meteorologico

A richiesta del Magistrato delle acque il Comune ha concesso un locale in Castello per erigervi un nuovo osservatorio meteorologico, che sarà fornito di tutti i più moderni strumenti.

Alla mattina alle 8 sarà innalzato un palloncino - sonda per lo studio dei venti.

All'osservatorio verranno applicati soldati del Genio militare.

I soliti ignoti

La Patria del Friuli non vuole ammettere d'aver molto stupidamente inventato una grande agitazione a Clauze per un nostro articolo, in cui cercavamo di frenare le cannonate del suo e degli altri inviati speciali — cannonate che andarono a finire (come la stessa Patria ha riprodotto) nel più spaventoso cataclisma tellurico con crollo conseguente dell'intera montagna.

Dice che essa ha ricevuto quella notizia (con contorno di gelosie di mestiere e un punto interrogativo) a mezzo d'un fonogramma dei suoi corrispondenti. Questo non cambia per nulla la cosa. Imperocché l'invenzione rimane e rimane molto stupida, anche se pervenuta da signori ignoti ai quali — per mimetismo — deve essere toccata una frana nel cervello.

Questioni di caccia

Col giorno 15 corrente si porrà fine al periodo venatorio 1913-14 ed ogni genere di caccia sarà chiuso definitivamente.

Era ora che ritornasse un momento di pace anche per la selvaggina la quale per moltiplicarsi numerosa abbisogna di essere lasciata assolutamente tranquilla. Purtroppo non sarà dappertutto così, perché, malgrado le disposizioni di legge, non mancheranno in certe zone della Provincia i soliti braccatori che continueranno a battere la campagna per dedicarsi particolarmente alla dannosissima caccia alla quaglia con la rete detta «schire».

Si aggiungerà il più terribile ed il più impunito di tutti i braccaggi: la vandalica distruzione dei nidi operata dai fanciulli. Quale contributo prezioso alla conservazione dell'Avifauna potrebbe portare l'opera concordata dei sacerdoti, maestri, medici di campagna e di altre persone di buona volontà che volessero adoperarsi per fare entrare nelle menti dei giovani il senso di rispetto dei nidi.

Sarebbe di grande interesse per tutti, ma specialmente per gli abitanti della campagna una guerra di sterminio alle volpi femmine ed agli altri animali selvatici e rapaci ora che i piccoli sono già nati, ma non è il caso di sperare dai nostri contadini una azione efficace al riguardo.

Dobbiamo invece invocare disposizioni delle autorità per impedire la libera circolazione dei cani randagi. A questo proposito ricordiamo ai signori Sindaci che sono sempre in vigore i Decreti 28 febbraio 1907 e 26 dicembre 1909, con i quali il R. Prefetto ordinava agli agenti di vigilare:

a) sull'obbligo ai detentori di cani da guardia di tenerli a catena;

b) di permettere la libera circolazione degli altri cani purché muniti di solida museruola metallica.

c) facilità agli agenti di uccidere i cani randagi senza museruola e senza targhetta.

Salita del m. Arvenis (m. 1968)

SABATO 18 APRILE:
Ore 17.15 partenza da Udine
Ore 19.46 arrivo a Villa Santina — Cena e pernottamento

note, il pubblico certamente fino alla prima sera le riconoscerà... e se le porterà a casa.

Sulle parole: «Bisogna separarci, quale felice e naturale motivo, pieno di pudore, di casta gravità» In Werther, invece, quale passione contenuta!

Segue una perorazione rumorosa, che ripete il tema.

In questo duetto vi è poi una perla preziosa, la frase di Carlotta: «Se l'aveste conosciuto e ciò che segue, il fiuto dei ricordi nascosti nel cuore nelle labbra dell'orfano, con un accompagnamento angoscioso. Quanti deliziosi dettagli in questo duetto!

L'atto secondo contiene un allegro duetto di Johann e Schmidt al caffè, la franca e fredda dichiarazione fra Alberto, marito di Carlotta e Werther, un gentile alleluia d'amore di Sofia, un bel duetto fra Werther e Carlotta, e un'aria frenetica di Werther, piena di vita e di passione.

L'atto capitale è il terzo. Esso contiene il fondo e il cuore dell'opera; è il più diverso, e il più alto, sia per l'azione che per la musica.

Da esso si sprigiona una mortale malinconia, un soffio possente di romanticismo tedesco dove il genio di Goethe fluttua nell'aria. L'atto è fuso in un blocco, la musica vi ondeggia fra la voce e l'orchestra. E' triste, senza pesantezza, patetico, senza gonfiature.

Mal il Massenot fu così felicemente sincero nella passione.

Carlotta aveva supplicato Werther di non tornare che a Natale. Il Natale è venuto, e siamo al 24 dicembre. Essa rilegge le lettere di Werther da lei esiliate. Vanamente una sorella tenta dissipare la sua tristezza e i suoi presentimenti.

La porta di sopra: è lui. Essa tenta difendersi dalla passione del suo amante. Werther fugge disperato. Allora entra il marito: vede Carlotta turbata, la interroga, quando un ser-

vo appare col famoso biglietto: «Io parto per un lungo viaggio. Volete prestarmi le vostre pistole?». Dietro ordine del marito, ella stessa è costretta a consegnarle.

Disperata ella lascia la sua casa e corre presso l'amante.

Questa è una variante dovuta alle esigenze teatrali, perché nel romanzo Werther si uccide solo.

Nella lettura delle lettere dell'assente la musica è varia, senza alterare l'unità dolorosa.

«Io voglio scrivere dalla mia piccola camera» dice il primo biglietto, e il movimento, le frasi, gli intervalli, i bassi lugubri, significano mirabilmente l'abbandono.

In un altro desolativo il grido gioioso di fanciulli che montano nella sua finestra, e allora l'orchestra si anima di vita, di frulli d'ali.

Carlotta interrompe la lettura, tratto tratto, con un rimpianto o una speranza, poi la riorende.

Nell'ultimo biglietto egli scrive: «Tu mi hai detto a Natale, e io grido: giuriammi! Suprema minaccia che scoppia in un accordo vigoroso, di un terribile effetto.

Succede una scena fra le due sorelle, squisita di grazia, sopra una frase che avvolge ed accarezza, e che il pubblico apprezzerà subito. Il sorriso di Sofia, è reso amabilmente, fusione di gioia e di giovinezza.

Poi c'è l'arioso di Carlotta, e infine il grande duetto di questa con Werther, pagina eccellente, drammatica, intercalata da acclamazioni, da silenzi impressionanti, e culminante da una frase deliziosa, schiettamente massenetiana.

Quando il Werther legge i versi di Ossian, il maestro trovò un «Hedda alla Schumann» che rivela la nobiltà della morte.

Il drammatico incidente della consegna delle pistole è commentato dall'orchestra con un movimento sinistro e senza repliche.

La morte di Werther è di una fune-

bre dolcozza, straziante il breve e tragico duetto che finisce in una lontana risata di bambini.

Werther non è un'opera di sistema, né un'opera di vigore, ma di grazia e di libertà, così la definì un critico francese, un'opera di alternativa tanto cara alle muse. L'opera, unita, compatta; varia nei mezzi e negli effetti, senza urti e contraddizioni, piena di affascinanti dettagli, di tante piccole cose, potenti e suggestive nei punti più drammatici.

Io non dubito punto che la vecchia opera, nuova per Udine, sarà accolta con pieno favore. La sua musica va ascoltata con molta, molta, molta attenzione, e per così dire, distillata nota per nota.

Non è certo composta di motivi popolari, di quelli che si fischiettono e si cantichiano, andando a casa dopo una audizione. E' una musica aristocratica, fine, affascinante, che presiede un po' alla volta e che porta poi all'entusiasmo.

E' musica di forme brevi, sfumata, fluttuante sovente, che esprime molto e fa pensare molto: salta spesso di voce e di accordi che sembrano dissolversi nell'atmosfera per diventare essi stessi atmosfera, cioè, un'aria che ci avvolge, ci bagna, e che noi respiriamo a pieni polmoni.

SPOLVERINO

Questa sera avrà luogo la prova generale del capolavoro massenetiano il WERTHER, che indubbiamente regnerà un colossale successo per l'ottimo elemento artistico e per l'orchestra che sotto l'abile bacchetta di Mario Mascagni ci farà gustare un'esecuzione degna dei maggiori teatri.

La vendita dei posti riservati ha luogo dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 alle 20 presso il camerino del teatro.

Vedi in IV pagina Fiera di beneficenza

no costretto ad atterrare. Lo disgraziato sopravvissuto, dopo l'atterraggio dell'aeroplano, che fu sorpresa da un colpo di vento si dovette, secondo l'ultimo telegramma che riceveva, alla inconsiderata curiosità della folla accorsa.

Altre 2000 ricompense al valore militare

ROMA, 9. — L'Esercito pubblica che sabato verranno pubblicati due bollettini contenenti circa 2000 ricompense al valore nella guerra italo-turca.

Il primo bollettino riguarda le ricompense nuove, poi le ricompense che sono parziali varianti ad alcune ricompense date in precedenza.

Il secondo bollettino concerne le ricompense ai caduti ed ai morti in seguito a ferite in guerra.

Il natale di Roma

La passeggiata archeologica

ROMA, 9. — L'«Italia» dice che il giorno 21 del mese corrente, anniversario della fondazione di Roma, l'on. Guido Baccelli inaugurerà la passeggiata archeologica.

Un manovratore ferroviario

vittima del suo coraggio

ROMA, 9. — Si ha da Castellamare Adriatico che oggi alle 16.30 il capo squadra manovratore Filippo Novelli d'anni trentuno fu preso fra i respingenti dei vespri e rimase morto sul colpo.

Egli fu vittima di un temerario tentativo, fatto per impedire il distacco di un gruppo di carri.

I ragionieri a Congresso

ROMA, 9. — Questa mattina si è inaugurato il congresso dell'Istituto nazionale per l'incremento degli studi di ragioneria.

Gli intervenuti sono centocinquanta.

Un altro atto di vandalismo

delle suffragiste

LONDRA, 9. — Una donna che si ritiene sia una suffragista, nel pomeriggio, mediante una piccola accetta spezzò parecchie vetrine della sezione asiatica del British Museum, arrecando considerevoli danni. La donna fu arrestata.

La risposta delle potenze alla Grecia

VIENNA, 9. — Gli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e l'incaricato d'affari della Francia consegnarono oggi nel pomeriggio separatamente a Berchthold il controprogetto della Triplice intesa per la risposta delle grandi potenze alla nota greca.

IL CAMBIO

ROMA, 9. — Il cambio per domani è 100.47.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 11.50 a 11.75

Granoturco giallo L. 11.60 a 12.40

Cinquantino L. 11 a 11.25.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

Le Pillole Pink

lavano il sangue

Le Pillole Pink scacciano dal

corpo gli umori che sono in

moto ed escono dalla pelle.

Una leggiera cura colle Pillole

Pink vi farà, sotto questo punto

di vista, il più gran bene; d'al-

tra parte, vi tonificherà. Ognu-

no, in Primavera, ha bisogno

di un leggiero tonico, perchè

il cambiamento di stagione si

fa sentire e indebolisce molte

persone

FIERA CAVALLI

UDINE

la migliore per cavalli da lavoro

dal 20 al 24 Aprile 1914

Grande Concorso Ippico

18, 19, 23 Aprile

PREMI L. 10.000

Cura delle

Malattie degli Occhi

e dei

diffetti della vista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni

tutti i giorni

DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Liquidazione

A PREZZI DI PURO COSTO

degli articoli per

REGALO

per la PESCA DI BENEFICENZA

ed il CONCORSO IPPICO

che la Ditta PASQUALE TREMONTI

(Ponte Poscolle - Udine) liquida

allo scopo di dar posto ai nuovi

riifornimenti.

Approfittate subito dell'occasione!

Contro la

Carie Dentaria

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico disinfettante,

previene ed impedisce il progresso

del tartaro e della carie dentaria,

purifica l'alito cattivo, mantiene alla

bocca una deliziosa freschezza. Ot-

tima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia glia

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

CALLISTA

Francesco Cogolo

Udine - Via Savorgnana 16 - Udine

munito di numerosi attestati medici

comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

Specialità

FOCACCIE e GUBANE

giornalmente fresche

SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Si eseguono spedizioni - Assortimento nuovo di cioccolato decorato

Campionario di articoli brevettati

DELLA

ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile,

le più perfette e di note-

vole risparmio nel con-

sumo del combustibile.

Utenzili da cucina ingettable

Livello portatili di più grande

Caminetti, Caloriferi,

Vasche da bagno, Riscal-

datori, Lavabos a fonta-

na, Pompe, Apparecchi

inodori, Sedili alla turca,

Ornati di tutte le forme,

Articoli per scuderia Let-

tere e cifre per insegne,

Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

Scannellate DUNLOP

le migliori gomme per automobile

GARAGE Ing. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti, 44

PER LE

MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la

vendita la Ditta A. MANZONI e

C. Chimici Farmacisti, - Milano.

Via S. Odo 11 - Roma, Via di

Pietra 91.

L. 6 con inalatore - L. 5 senza inalatore

più cent. 40 se per posta

Corriere Sanitario n. 26 1892.

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO

di FOTOFLEUROTERAPIA

per le malattie

segrete, vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico

per trattamento delle malattie

costituzionali e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico

Specialista

Docente in Dermosifilopatia nella R. U. di Bologna

VENEZIA: S. Maurizio Pal. Zaguri

N. 2631-2632 - Tel. 789.

UDINE: Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12

Via Calzolari N. 7 (Vicino al Duomo)

IL CAJ. DOTT. A. CAVARZANI

Ha trasportato, la Casa

di Cura - l'Ambulato-

rio - e l'Abitazione

In Via Treppo 12

Telef. 309

Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette

raccomandata per lo squisito pro-

fumo e la convenienza del prezzo.

Si vende in eleganti bottiglie da

litro L. 9 - da 1/2 litro L. 4.

In bottiglie L. 1.20

C. Deposito generale presso A. MANZONI

MILANO - ROMA - GENOVA

Fiera di beneficenza

Secondo elenco delle offerte in denaro

Cargnelli Maria lire 1 — ing. Magnani 5 — Luciana Mantovani 5 — N. N. 0.30 — N. N. 2 — Pigozzi 1.50 — Italia Barei 0.30 — Fiorello Maria 0.60 — Osmilda Bellina 1 — Castella 0.40 — geom. Zilli 1 — Andreoli 1 — Bortoluzzi Maria 0.60 — Marchetti Anna 0.60 — Franz 2 — Billia Maria 0.50 — Masotto Giuseppe 2 — Peressutti 1 — N. N. 1 — N. N. 1 — Fantuzzi Vittoria 0.40 — Bidini 2 — Caterina Zuliani 2 — Amalia Blasoni 1 — Famea 1 — Cecchini 0.50 — Zavatti 1 — Rubie 0.30 — Taddio 5 — Lucia Squazzi 2 — Rosa Miani 0.50 — del Negro 1 — N. N. 1 — Cenisetti Giuseppe missionario 0.50 — Manganotti 0.70 — N. N. 5 — Tremonti 2 — Segala 1 — Cossio 1 — Lisotti 1 — Pagura 1 — N. N. 0.10 — Pletti 0.50 — Calligaris Pietro 3 — Bertossi Romeo 0.60 — Pateri Valentin 0.20 — Laura Sardi 1 — Italia Riamti 1 — Filomena Valle 1 — Moro 0.10 — Trani Anna 0.20 — Piemonte 1 — Codarini 0.20 — co. Valvasone 1.80 — Silvestri 1.20 — Chiaruttini 0.20 — Maria Serravalle 0.50 — Ermarcora 1 — Polame 1 — De Luisa 2 — d'Este 5 — De Simon 2 — Scoccianti 1 — avv. Asquini 1 — de Cecco 1 — co. Bellavitis 2 —

Maria Novacco 1 — Tomat 0.30 — Scarpa 0.50 — Mincioti 1 — Torenzani Teresa 1 — Quargnolo Anna 1 — Calligaris 1 — ing. Calligaris 5 — Enrico Margheret 2 — Measso 0.60 — Foroglio 1 — avv. Bossi 1 — Pierina Romautti 1 — cav. avv. Umberto Domini presidente del tribunale lire 20 — Cosmi Cosma 2 — Frucher 2 — Sabbadini Luigia 1 — Vittorio Bianchi 1 — di Biaggio 0.30 — Convento Zitelte 1 — N. N. 0.30 — Preindi 1 — Moro 1 — Lietti 1 — Scanno Raffaele 5 — Ronco Giovanni 0.50 — de Gasperi 1 — avv. Giuseppe Conti 5 — Conti 5 — Pia Gidoni 1 — Agosto Maria 0.40 — Raffaele Grumbach 0.50 — prof. Bongiovanni 1 — Bonanni 1 — Ottilia Caneva 1 — Carletti 1 — N. N. 1 — Giuliani Amelia 0.80 — Carolina Cavarzerani 3 — N. N. 0.20 — Amalia Pasqualis 2 — Pordenone 4 — Pischietta Teresa 1 — Cortese e Morgante 1 — co. Giulia Lovaria 5 — co. Teresa Felissent Torriani 20 — Cossetti Giulia 2 — Cattarelli 2 — Terzo elenco delle offerte in denaro

Luigia e Carlo Marzullini lire 10 — Caterina Pennato Zudenigo 10 — Ida Camavillo 5 — Teresa Margotta Canciani 5 — Elisa Bruni Gabaglio 5 — Giulia Zambelli Masciadri 5 — Maria Fabris maestra 1 — Massimo e Maddalena Misani 10 — Battaglini Giuseppina 1 — Giovanna Micoli 5 — dott. Gino Volpi Ghirardini L. 20 — Sofia Sordresen 10 — Anna Spozzoli Zoccolari 10 — Scita Giuseppe 5 — Anna 5 — Italo Ronzoni 2 — dott. Adelchi e Ida Carnielli 10 — co. Giuseppe di Coloredo Mels 5 — N. N. 1 — Naddigh 5 — N. N. 3 — Gherar

Terzo elenco delle offerte in denaro: di 5 — Luigi Crumere 0.40 — E. di Leonardo Castagnoli 1 — Giuseppina Croatto 1 — ing. Fichini 5 — Francesco Dreossi 1 — Canciani 5 — Emilia Scoffo 2 — Angelo Novaletti 2 — Ditta Todini 1 — Notoio Menini 1 — A. de Zelle 0.50 — Rubbazer 1 — Cantarutti 2 — Arnold Turati 0.35 — Geatti 5 — Ditta Frizzi e Comp 15 — N. N. 1 — Blasoni 1 — Cucchini 2 — Pravisani 1 — Petri 1 — Biasoli 2 — Comelli 4 — Travaglini 1 — Galbiassi 0.50 — N. N. 2 — Pascoli 2 — Confari Paolotti 5 — Croattini Angelo 1.50 — avvocato Bellavitis 5 — Melanotti 5 — Eugenia Passador 2 — Mighorini 0.65 — Agnoli 0.50 — Adale Forgiarini 0.50 — Maria Ciconi 1 — Antonietta Buzzi 5 — Zennaro 0.20 — M. Anderloni 5 — L. Anderloni 2 — Giovani 1 — Baldini 1 — N. N. 0.40 — Gola 0.30 — Oberoffer 2 — Resini 0.50 — Italo Ederle 2 — Mantovani 2 — Pasolino 3 — Fracasso 0.30 — Garmieri 1 — conte Romano Antonini 10 — Mary di Caporacco 10 — C. E. Volpe 10 — Ernesto Liesch 5 — conte Sebastiano di Montegnacchio 5 — cav. R. Kechler 20 — Giovanni Ostermann 5 — L. Agnola e C. 2 — avvocato cav. Vatri 5 — dottor Antonio Pilosio 2 — cav. avvocato A. Plateo 2 — avvocato

Gino Zagato 10 — avvocato Alceo Baldissera 10 — avvocato Ballini 5 — Fanzutti Antonio 5 — Angelo Agosto 5 — Giulio Chirardi 5 — Silvia Chiussi 2 — Quirino Freschi 5 — Fratelli de Paoli 5 — Antonio Dilsan 1 — avvocato Gino Schiavi 5 — avv. cav. G. B. Antonini 5 — avvocato Gino del Miasier 5 — ing. Enrico Cadugnello 10 — Augusto Bosero 5 — Luigi Mestroni 20 — avvocato Calsutti e signora 5 — Ruggero Bernardino 15 — Giuseppe D'Orsico 15 — oze Luzazito 10 — Anna Volpe Pasini 5 — contessa Chiara Colombati 5 — Notoio Zanolli 5 — Carraro 5 — Bottos Angelo 2 — avvocato Secondo Zanutini 5 — avvocato conte Mario Bellavitis 5 — avvocato Ottavio Sartog 2 — Sartoria all'Eleganza 5 — cav. Giovanni Mioti a signora 10 — Ida Clonfero 10 — avvocato Giuseppe Comelli 2 — Luigi Degani 5 — contessa Giuseppina Cecconi di Montecoron 25 — Teresa Antonini 20 — Anna Bearzi de Toni 10 — Ettore e Giuseppina Chiaruttini 10.

Beneficenza

In morte del signor Remigio Capoferri: Il signor Giuseppe Del Negro per buoni lire 2.
L'onorevole Giunta Municipale in onoranza alla defunta bambina Letizia figlia del ragioniere Capo signor prof. Ercole Carletti elargì lire 40 alla Società Protettiva dell'Infanzia.
All'Unione signore della Carità Famiglia Gropplero ha offerto lire 30 per onorare la memoria del signor co. Pietro Colombati.

IO FERREVIARIO

Ponteabb. L. 5.10 O. 6.30 D. 8.10 A. 10.14, A. 15.50 D. 17.15, O. 18.55 Per Tolmezzo-Villa (partenza Stazioni Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10, 19.1 Comans O. 5.40, A. 8.10, O. 13. N. 15.45, D. 17.55, D. 18.53, O. 20.19 Venezia: 4.25, D. 6.55, 8.20, 9.55 D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.2 D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia: A. 7. A. 8. 13.50 M. 16.10 M. 20.14 Cividale M. 8. 8.7, 11.15, 13.30 17.45, 20.15.
S. Giorgio Trieste A. 8. A. 13.55, 20.14 D. 11.25, D. 11. A. 12.55, 0.17, D. 13.45, O. 20.67.
Da Villa Santina (arrivi alla St. Carnia) 6.40, 9.30, 11.35, 15.34, 18.53 Comans: M. 7.35, D. 9.45, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11 Ver. oia: L. 4.55, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.31, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, P. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.57, A. 9.53, 12.56, 17.38, 21.58, Cividale: 7.40, 9.38, 12.52, 15.30, 19.31, 21.52.
Trieste-S. Giorgio 9.33, 12.56, 17.31, 21.58.
Tram Udine S. Daniele
Da Udine (P. Gemona) 7.32 - 9.0 - 11.41 - 13.16 - 18.31 - 21.11
A S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 12.12 - 14.47 - 20.2 - 22.32 (1)
Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11.4 - 13.75 - 17.5 - 20.21 (1)
A Udine (P. Gemona): 7.25 - 10.2 - 12.55 - 15.8 - 19.25 - 21.35 (1).
(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 100.45, Londra (sterline) 25.25, Germania (marchi) 123.64, Austria (corone) 108.24, Pietroburgo (rubli) 266.12, Roma (lire) —, Nuova York (dollari) 6.21, Turchia (lire turchi) 21.81
Chiusura Borsa di Milano, 9
Rendita Italiana 3.12 1/2, contanti 96.17, id. id. fine aprile 96.32, dem. 3.12 1/2, 95.35.
Rendita Italiana 1892 —, cont. 526 —, fine aprile 520 —, Na. 125. 4.35, Società Veneta 114. —, Agnola Londra 15.13, Svizzera 14.30.
Chiusura Borsa di Genova, 9
Rendita Italiana 3.12 1/2, contanti 96.20, id. id. fine aprile 96.31, Italiana 3.12 1/2, —.
Rendita Banca d'Italia 1893 —, cont. 526 —, fine aprile 520 —, Na. 125. 4.35, Società Veneta 114. —, Agnola Londra 15.13, Svizzera 14.30.
Chiusura Borsa di Parigi, 9
Rendita Francese 3.00, 96.75, Italiana 3.12 1/2, 96.75, Cambio Londra a vista 25.10, Consolidato Ing. 2.34, 76.31, Obblig. Ferr. Lombard 255. —, Cambio, su Italia 99.50, Rendita Turca 81.92, Rend. Russa 41.4, id. 43.8, 1906 103.97, id. 1900 88.50, Portoghese 4.2, Banca Commerciale 810.

INSERZIONI

A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Galullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

La pagina divisa in 8 colonne. L. 0.50. III pag. a 1.50 la linea o spazio di linea misurata a cor. e 7, cor. di 9 per ogni linea contata.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, fosse convulsiva, influenza e catarrhi molti Professori e Medici prescrivono con successo la Sirolina "Roche". La Sirolina calma l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni.

SIROLINA

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, avendo più facile evitare le malattie che guarirle. Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine. I bambini scrofolosi che soffrono di congestione delle glandole, di catarrhi degli occhi e del naso, ecc.

"ROCHE"

La Sirolina "Roche" si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 4. —, si esiga esplicitamente la Sirolina nel confezionamento "Roche" e si rifiuti recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni, di efficacia molto inferiore della Sirolina.



Il miglior regalo per la prossima PASQUA

12 bottiglie del vero "Moscatò di Trani",

L. 25 franco stazione destinataria

ANTICHE E RINOMATE CANTINE
con grande deposito di olio di oliva

ANTONIO DI VENOSA & FIGLIO - S. Vito al Tagliamento

CHIEDASI GRATIS LISTINO

ACQUA DA TOILETTA

HALSEN

ANTISEPTICA EMOLLIENTE

DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2. —

Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

VINO MARSALA

Chinato

L. 3.50 la bottiglia da litro

Ottimo Ricostituente

per
ammalati e convalescenti

— ECCITA L'APPETITO —

Franco di porto e niro
rimessa postale L. 4.50

A. MANZONI & C.

MILANO - Via S. Paolo n. 11 - MILANO

Sciroppo Amigdalina

Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tosse convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURIT (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone didifficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.95 IL FLACONE — PER POSTA 0.50 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	5
Quattro flaconi	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente, indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte

PRESO IN POLVERE:

efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti**

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2. —

razioni e richiesta **Si vende anche presso le principali Farmacie**